

# VENERDÌ 4 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede  
e dalla fede è  
la nostra speranza,  
ma è l'amore  
a colmare la grazia:*

*del Cristo-Dio  
cantiamo la gloria.*

*Già nella notte fu egli condotto  
come agnello  
alla santa passione:  
sopra la croce  
portava noi tutti,  
pastore nuovo  
di un gregge redento.*

*Pregchiere dunque leviamo  
obbedienti a chi ci ha resi  
ancor salvi e liberi:*

*perché nessuno  
più sia del mondo  
come del mondo  
lui stesso non era.*

### Salmo CF. SAL 37 (38)

Sfinito e avvilito all'estremo,  
ruggisco per il fremito  
del mio cuore.

Signore, è davanti a te  
ogni mio desiderio  
e il mio gemito  
non ti è nascosto.  
Palpita il mio cuore,  
le forze mi abbandonano,  
non mi resta neppure  
la luce degli occhi.

I miei amici e i miei compagni  
si scostano dalle mie piaghe,  
i miei vicini stanno a distanza.  
Tendono agguati  
quelli che attentano  
alla mia vita,  
quelli che cercano la mia rovina  
tramano insidie

e tutto il giorno  
studiano inganni.  
Io come un sordo non ascolto  
e come un muto  
non apro la bocca;  
sono come un uomo che non  
sente  
e non vuole rispondere.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli (*Col 1,19-20*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti lodiamo, Signore!**

- Perché hai riconciliato ogni cosa in Cristo.
- Perché hai pacificato, con il sangue della sua croce, ogni inimicizia, contrasto, opposizione.
- Perché chiami anche noi a essere testimoni e operatori di riconciliazione.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85 (86),3.5

Abbi pietà di me, Signore,  
perché ti invoco tutto il giorno:  
tu sei buono e pronto al perdono,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

## **COLLETTA**

O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** COL 1,15-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Cristo Gesù <sup>15</sup>è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, <sup>16</sup>perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. <sup>17</sup>Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. <sup>18</sup>Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere

il primato su tutte le cose. <sup>19</sup>È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza <sup>20</sup>e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** 99 (100)

Rit. Presentatevi al Signore con esultanza.

*oppure:* Benedetto il Signore, gloria del suo popolo.

<sup>2</sup>Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

<sup>3</sup>Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

<sup>4</sup>Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome. **Rit.**

<sup>5</sup>Buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO Gv 8,12

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me avrà la luce della vita.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Lc 5,33-39

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, i farisei e i loro scribi dissero a Gesù: <sup>33</sup>«I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere, così pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono!».

<sup>34</sup>Gesù rispose loro: «Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? <sup>35</sup>Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora in quei giorni digiuneranno».

<sup>36</sup>Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si adatta il pezzo preso dal nuovo. <sup>37</sup>E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti. <sup>38</sup>Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi. <sup>39</sup>Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: “Il vecchio è gradevole!”». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30 (31),20

Quant'è grande, la tua bontà, Signore!  
La riservi per quelli che ti temono.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Corpo**

La solenne affermazione dell'apostolo ci porta a guardare le cose da un punto di vista più ampio: «Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono» (Col 1,17). A partire da questa considerazione di fondo, che tocca l'essenza che sta alla base della creazione e presiede al processo di ogni autentica ricreazione, siamo chiamati a riconsiderare tutte le nostre pratiche e le nostre abitudini nel cammino spirituale. Se l'apostolo ci

riporta all'essenza, il Signore Gesù ci riconduce all'essenziale: «E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi» (Lc 5,37). Non sfugge al Signore Gesù una difficoltà che incontriamo continuamente nella nostra vita: «Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: "Il vecchio è gradevole!"» (5,39). Eppure, non bisogna mai dimenticare che, se c'è un «prima», ci può essere sempre un «dopo». Se la vita ci ha sorpreso favorevolmente fino a oggi, sarà capace di sorprenderti ancora. Per questo non c'è bisogno di ridurre continuamente la realtà a ciò che di essa conosciamo già, per aprirci invece a ciò che di essa potremo scoprire non solo nel senso della decadenza, ma dell'incremento e del miglioramento.

La prima diatriba del Signore Gesù con i farisei e gli scribi riguarda la pratica del digiuno, quale simbolo di un atteggiamento nei confronti della vita in relazione a Dio e ai fratelli: «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere, così pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono!» (5,33). La reazione del Signore Gesù sembra, in realtà, non rispondere alla provocazione, o almeno non lo fa in modo preciso e consequenziale, ricorrendo all'immagine dello «sposo» (5,34) che evoca un modo di pensare e di vivere il rapporto con Dio nella linea dei profeti – in particolare Isaia e Osea – i quali, con la loro parola e la loro esperienza personale, comunicano un modo di pensare a Dio meno legalistico e più intimo. L'apostolo Paolo ci fa sentire in modo ancora più essen-

ziale questo respiro, quando dice con accenti di commozione: «È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (Col 1,19-20). Alla preoccupazione degli scribi e dei farisei sembra seguire quella ben più ampia, profonda, intima usata dal Signore Gesù, che richiede una partecipazione e un coinvolgimento personale in cui ciascuno è chiamato a vivere in relazione a Cristo Signore come «il capo del corpo» (1,18). Tutto ciò in una intimità essenziale capace di riconciliare in modo così radicale da risultare una rinnovata creazione capace di rifondare, attraverso la relazione con l'Altissimo, le relazioni tra fratelli in modo non rammentato né rimandato, ma rinnovato e aperto a nuovi gusti e a nuove esperienze. Infatti, non bisogna mai dimenticare che «nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: “Il vecchio è gradevole!”» (Lc 5,39).

*Signore Gesù, la tentazione di fermarci e di arroccarci è forte. Ti preghiamo di scuoterci, per sentire di nuovo scorrere nelle vene della nostra anima l'energia frizzante di quello Spirito che ci permette non solo di essere tuo corpo, ma di esserlo in modo vivace e frizzante.*



**Cattolici**

Rosalia, vergine ed eremita (1160).

**Ortodossi**

Memoria del santo veggente e profeta Mosè (II mill. a.C.) e del santo ieromartire Babila, vescovo di Antiochia (250).

**Anglicani**

Birino, vescovo di Dochester (650 ca.).

**Luterani**

Giovanni Mollio, martire in Italia (1553).